



BIBLIOMEDIATECA "MARIO GROMO"

Agenda settimanale degli eventi in Bibliomediateca

da venerdì 9 dicembre a giovedì 15 dicembre 2011

Bibliomediateca "Mario Gromo" - Sala Eventi

Via Matilde Serao 8/A, Torino

tel. +39 011 8138 599 - email: bibliomediateca@museocinema.it

- LUNEDI' 12 DICEMBRE – ORE 15.30

Secondo appuntamento della rassegna L'ALTRA FACCIA DI TRUFFAUT. Il ciclo Antoine Doinel con la proiezione del film *Baci rubati* di François Truffaut.

Nuovo appuntamento in **Bibliomediateca**, della rassegna **L'ALTRA FACCIA DI TRUFFAUT. Il ciclo Antoine Doinel**, con la proiezione, **lunedì 12 dicembre**, alle **ore 15.30**, del film ***Baci rubati*** di **François Truffaut**. Introduce **Roberta Pozza**.

Girato durante le contestazioni parigine del '68, *Baci rubati* è dedicato a Henry Langlois, che pochi giorni dopo l'inizio delle riprese fu sollevato dall'incarico di direttore della Cinémathèque française. Ma Truffaut accenna brevemente agli accadimenti politici di quel periodo, preferendo rimanere nell'universo sentimentale che gli è proprio. Il risultato è un film impregnato di un'atmosfera nostalgica di un tempo passato, decisamente vivace, che ricorda le commedie romantiche, il ritmo serrato della *screwball comedy* e soprattutto una Parigi d'altri tempi. *Baci rubati* è un trattato di grande pregio sull'amore giovanile, sulla timidezza e sul mondo visto attraverso gli occhi di un ragazzo, Antoine Doinel che, ormai ventenne, affronta il suo percorso di crescita tra la ricerca di lavoro e la ricerca dell'amore.

L'ALTRA FACCIA DI TRUFFAUT. Il ciclo Antoine Doinel presenta tre delle cinque opere che il regista francese, tra i più noti esponenti della Nouvelle Vague, ha dedicato ad Antoine Doinel - suo *alter ego* cinematografico - interpretato da Jean Pierre Léaud e protagonista di una vera e propria "biografia filmata" realizzata nel corso di vent'anni. La rassegna si è aperta con *I quattrocento colpi*, in cui il cineasta ragiona sulla sua fanciullezza grazie a un Leaud bambino in stato di grazia; prosegue con *Baci Rubati*, che racconta il passaggio dall'adolescenza alla presunta maturità e si conclude con *L'amore fugge*, ultimo film del sodalizio tra l'autore e l'attore.

François Truffaut

Baci rubati

(Francia, 1968, 92', col.)

Il giovane Antoine Dionel, allontanato dall'esercito per scarso rendimento, si consola con donne dai facili costumi, trascurando la fidanzata Christine. Impiegatosi, quindi, come portiere di notte in un alberghetto ospitale, viene licenziato per aver aiutato un detective privato a cogliere in flagrante un'adultera. Entrato a sua volta alle dipendenze di un'agenzia di investigazioni, si finge, per lavoro, commesso nel negozio del signor Tabard, della cui moglie si innamora come un collegiale. Conclusa la fuggevole avventura, lascia

l'agenzia, e si mette a riparare televisori a domicilio. Un giorno, Christine, che non vuole lasciarselo sfuggire, lo chiama in casa per un guasto e si getta fra le sue braccia. Antoine, ormai maturo, le promette di sposarla.
Soggetto e sceneggiatura: François Truffaut, Claude de Givray e Bernard Revon; fotografia: Denys Clerval; montaggio: Agrès Guillemot; scenografia: Claude Pignot; musica: Antoine Duhamel; canzone: «Que reste-t-il de nos amours?» di Charles Trenet interpretata dall'autore; interpreti: Jean-Pierre Leaud (Antoine Doinel), Claude Jade (Christine), Daniel Ceccaldi (sig. Darbon), Claire Duhamel (sig.ra Darbon), Delphine Seyrig (Fabienne Tabard), Michel Lonsdale (sig. Tabard).

MARTEDI' 13 DICEMBRE – ORE 9.30

Per INTORNO AI MEDIA. Scambi e discussioni, seminario aperto al pubblico dal titolo MEDIA E IMMAGINARIO.

Nuovo appuntamento in **Bibliomediateca**, martedì 13 dicembre 2011, alle ore 9.30, con il seminario **MEDIA E IMMAGINARIO** per **INTORNO AI MEDIA. Scambi e discussioni**, ciclo di incontri realizzato in collaborazione con il **Dottorato in Scienze del linguaggio e della Comunicazione dell'Università di Torino**.

Le prime proiezioni del cinematografo, alla fine del XIX secolo, provocarono reazioni forti e contrastanti. Alcuni vi lessero un ulteriore trionfo della scienza e della ragione, altri un'abile illusione che richiamava il mondo della magia e delle sedute spiritiche. Altri ancora, come l'intellettuale russo Maxim Gorky, sottolinearono la sua facoltà di creare un regno di ombre, sostituto imperfetto del reale.

Il seminario "Media e immaginario" propone una riflessione sul rapporto tra immaginazione e tecnologia. Verranno raccontate e discusse le speranze, paure e fantasie che accompagnarono l'emergere del medium cinematografico e di altre tecnologie che hanno segnato il secolo appena trascorso, come il telefono, i media digitali e persino alcuni tra gli oggetti più rassicuranti e familiari che ci siano, gli elettrodomestici.

INTORNO AI MEDIA. Scambi e discussioni, nella cui cornice si colloca questo seminario, è un ciclo di incontri organizzato dalla cattedra di **Storia dei Media** dell'**Università di Torino**, sotto la direzione di **Peppino Ortoleva**, in collaborazione con la **Bibliomediatca "Mario Gromo"** del **Museo Nazionale del Cinema**. Il seminario prosegue un lavoro di ricerca e approfondimento comune cominciato nel 2010 con due incontri dedicati al pubblico televisivo e cinematografico e alle rappresentazioni del volto umano.

Intervengono: **Silvio Alovio** (Università di Torino), **Gabriele Balbi** (Università della Svizzera italiana), **Simone Natale** (Università di Torino). Introduce: **Peppino Ortoleva** (Università di Torino).
Il seminario è a **ingresso libero**.

Ingresso libero fino esaurimento posti, previo tesseramento gratuito alla Bibliomediateca e presentazione di un documento d'identità.

Museo Nazionale del Cinema

Ufficio Stampa: *Veronica Geraci (responsabile), Lorenza Macciò*
tel. 011 8138.509-510 - email: ufficiostampa@museocinema.it